Notizie in breve

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **56 (1984)**

Heft 4

PDF erstellt am: **30.04.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

Notizie in breve

Un distintivo per veterani dell'esercito svizzero

Recentemente, nell'ambito di un comitato d'azione, ci si era posti la domanda se la consegna di un distintivo alle proprie concittadine e ai propri concittadini all'atto del proscioglimento dal servizio militare avrebbe potuto raccogliere consensi tra i Comuni. Del comitato d'azione, presieduto dal Prof. Dr. H.-G. Bandi, di Berna, fanno parte i Signori: W. Albrecht, Presidente dell'associazione Veterani del servizio attivo svizzero, Berna, J.-Ch. Blatter, Le Locle, col E. Gafner, Direzione militare del Cantone di Berna, E. Herzig, redattore capo dello «Schweizer Soldat», Basilea, A. Huder, Bergün, E. Jeanneret, Estavayer, Col. R. Krähenbühl, Comandante di circondario, Berna, Dott. G. Locarnini, Lugano, H. Peyer, Vicedirettore, Zurigo, J.H. Schulé, redattore capo «Notre Armée de Milice», Yverdon, Div. z.D. F. Seethaler, redattore capo ASMZ, Gümligen, Dr. F. Stalder, Berna, Consigliere nazionale Dr. P. Spälti, Hettlingen; come pure la Signora A. Widmer, Presidente FHD-Verband, Berna.

Una relativa indagine finanziata da vari Dipartimenti militari cantonali e condotta presso tutti i Comuni della Svizzera ebbe esito positivo, cosicché si è già potuto procedere all'ordinazione di circa 7000 distintivi. Il distintivo corrisponde, nella forma, agli altri analoghi distintivi militari; ha però dimensioni più ridotte (13 × 13 mm). Consta di tre elementi: la lettera V (veterano), la croce svizzera e, ai quattro lati, la sovrascritta «Esercito svizzero» nelle quattro lingue nazionali. Le cittadine e i cittadini insigniti della distinzione potranno documentare ed esserne fieri di aver assolto il proprio dovere civico quali appartenenti all'esercito. Il distintivo proposto ha raccolto consensi soprattutto tra le generazioni anziane.

I Comuni che ancora non avessero aderito all'azione, sono sempre in tempo a farlo, scrivendo al Comitato d'azione («Aktion Veteranenabzeichen», Postfach 88, 3000 Bern 15). Chi già fosse prosciolto dagli obblighi militari, potranno anche procedere a singole ordinazioni, versando Fr. 3,50 (Fr. 2,50 per il distintivo, più Fr. 1.— per costi amministrativi e spese postali) sul CCP della «Kantonalbank von Bern» (30-106), con l'indicazione «per il conto corrente 111.060.0.08 dell'Azione «Distintivo del veterano»). La ditta fornitrice Huguenin Medailleurs provvederà all'invio del distintivo a partire dal prossimo autunno.

Test «Patton» km 12,8 del 4 maggio a Taverne

Il circolo degli ufficiali di Lugano con i suoi soci Cap Alberio e I Ten G. Gottardi hanno organizzato l'annuale manifestazione di marcia nei piani del Vedeggio.

La manifestazione malgrado il tempo inclemente ha avuto buon esito. Ottima l'organizzazione e buona la partecipazione.
Fra gli ufficiali la classifica dei primi è la seguente:

1. Cap Paolo Tamò ore 1.01
2. Magg Giancarlo Zala ore 1.05
3. Ten Ivo Robbiani ore 1.05

Fra i marciatori civili la classifica è la seguente:

1. Michele Saldana ore 1.03
2. Tom Catamessi ore 1.07
3. Sergio Antonietti ore 1.09

La manifestazione ha avuto quindi termine al Grotto del Chioso di Torricella con una ottima cena. *Cap E. Alberio*

La stampa militare europea a congresso in Olanda

L'EMPA (European Military Press Association) ha tenuto il suo 5° congresso europeo dal 21 al 25 maggio nella capitale olandese l'Aia.
I responsabili delle pubblicazioni a carattere militare vi si sono riuniti per un congresso che ha fatto seguito a quelli di Roma (1976), Lugano (1978), Amburgo (1980), Vienna (1982).
Il programma è stato come sempre denso di interessanti avvenimenti. Per iniziare vi è stato il ricevimento ufficiale presso la caserma «Regina Giuliana» all'Aia.
Le nazioni partecipanti erano: Germania occidentale, Italia, Belgio, Austria, Svizzera, Olanda. Scusate: Francia, Inghilterra e Spagna. La Delegazione svizzera era presente con il div Seethaler, redattore capo della ASMZ il div Wetter, presidente onorario dell'EMPA dal sig. Herzig redattore capo del «Schweizer Soldat» dal cap E. Alberio per la RMSI e dalla signora Gysler in rappresentanza del giornale del SCF.
Fra le conferenze che hanno caratterizzato il congresso citiamo quella del Dr. Ulrich Rühmland (Germania) sull'interessantissimo tema: «Il giornalismo militare negli stati del Patto di Varsavia».
Non sono mancate le visite: all'aeroporto Schiphol-Amsterdam c'è stata una interessantissima conferenza sull'organizzazione della polizia militare olandese, con visita alle attrezzature dell'aeroporto. A Oudemolen nel nord dell'Olanda abbiamo assistito ad una dimostrazione di una compagnia di truppe sanitarie della 43 Brigata e a Leeuwarden la visita della base aerea dotata di squadriglie F 16.

Il congresso molto ben organizzato dal col J. De Lange e dal Magg J.G. Van Hulzen, ha confermato nei partecipanti la convinzione secondo cui le pubblicazioni che trattano problemi di natura militare svolgono una ben precisa funzione che rende la loro presenza irrinunciabile nell'ottica di una continua sensibilizzazione verso i problemi della difesa.
Per il prossimo biennio il comitato sarà così composto:

Presidente: C.A. Müller, Germania (Bonn)
Vice presidente: J. de Lange, Olanda

Il prossimo congresso europeo dovrebbe aver luogo in Italia nel 1986.

cap E. Alberio

4° Rally per autisti militari organizzato dall'ATTM

Sabato 12 maggio s'è svolto nel bellinzonese il 4° Rally per autisti militari organizzato per l'Associazione ticinese truppe motorizzate dal 1° ten Guscio responsabile tecnico.
Al via, salutati dal magg Gervasoni, 24 equipaggi su altrettante Jeep fornite dall'AMP di Bellinzona che si sono lanciati sui 120 km di percorso seguendo le istruzioni ricevute di tappa in tappa e che si sono cimentati in prove di abilità (retromarcia con rimorchio, slalom cieco) e in prove tecniche (test sulle leggi della circolazione, riconoscimento di pezzi meccanici).
La manifestazione si è conclusa nel pomeriggio con la soddisfazione generale, malgrado il tempo inclemente, con la premiazione da parte del presidente dell'ATTM I° ten Supersax dei primi equipaggi classificati nell'ordine seguente:

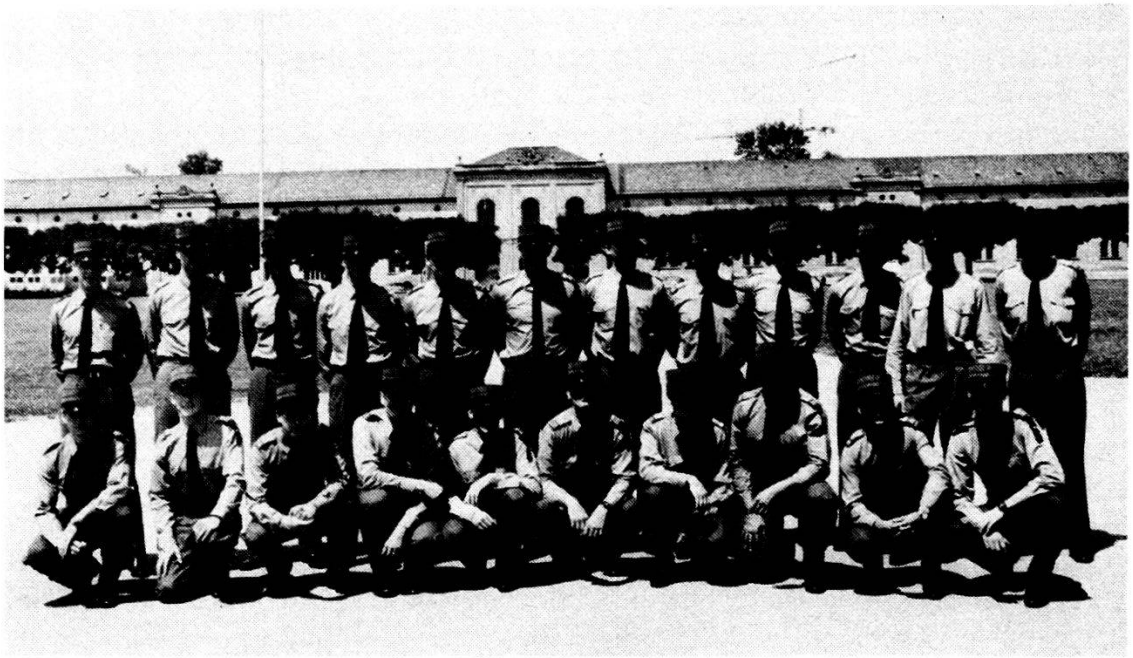
1. I ten Taddei - cap Wüllschleger
2. I ten Moccetti - cap Chiavi
3. Sgt Conta - Sgt Robyr
4. Auto Paltenghi - ten Rossi

Da notare la buona affluenza femminile, con ben 7 SCF partecipanti alla gara.

Chevallaz e Franchini soci onorari dell'ASSU della città di Lugano

Ospiti di riguardo, venerdì sera all'albergo Excelsior di Lugano, l'ex consigliere federale Georges-André Chevallaz, già capo del Dipartimento militare federale, e il comandante di corpo Enrico Franchini, già comandante del Corpo d'armata montagna 3 sono stati accolti dal comitato dell'Associazione svizzera sottufficiali, ASSU, sezione cittadina, in occasione della loro nomina a soci onorari del sodalizio.

La decisione risale allo scorso gennaio, quando l'assemblea dell'ASSU approvò la suggestione del comitato, che intendeva riconoscere a Chevallaz e Franchini tanti anni di impegno a favore dell'esercito, del paese, subordinatamente della truppa ticinese. Alla manifestazione di venerdì hanno presenziato altri ospiti: il consigliere di stato Renzo Respini, direttore del Dipartimento militare cantonale, il segretario magg. Remo Lardi, il municipale luganese avv. Franco Felder e il sindaco uscente della città, avv. Ferruccio Pelli.
Dopo la semplice cerimonia ufficiale, diretta dal presidente della sezione ASSU, Piergiorgio Donada, con la consegna della pergamena e della medaglia di soci onorari ai due illustri invitati, la serata è proseguita con il banchetto in comune, elegantemente servito e completato dal tocco di Luisito Clericetti.



Presso la caserma di Zurigo è iniziata il 2 luglio u.s., la scuola ufficiali di fanteria, nell'ambito della quale è stata pure costituita una classe ticinese; cge conta 23 aspiranti ed è comandata dal Maggiore Sergio Romaneschi, di Gravesano. La scuola si tratterrà dapprima a Zurigo (dove in questi giorni il caldo ha largamente superato i livelli tipici che ci sono normalmente nel Cantone Ticino, mettendo a dura prova la resistenza degli aspiranti). In seguito una dislocazione di tiro a Walenstadt, una a Bivio ed infine un corso di alta montagna ad Andermatt. La scuola terminerà a Zurigo sabato 27 ottobre, con la promozione degli aspiranti al grado di tenente.